Anno V. Conto corrente colla Posta **PADOVA** Lunedì 20 Maggio 1895 Conto corrente colla Posta N. 139

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 maggio a 31 Dicembre 1895
L. 11
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Concimazioni chimiche

(A) ROMA, 19

Gli esperimenti ufficiali eseguiti a Pozzuoli ed in altre località colle concimazioni chimiche e colle concimazioni naturali diedero buoni risultamenti per entrambe, ma migliori per le concimazioni naturali, anche per la minor spesa delle medesime.

Per l'Ambasciata di Pietroburgo

La nomina del nuovo ambasciatore d'Italia a Pietroburgo avrà luogo appena nel venturo mese.

È stata definitivamente abbandonata la idea di mandare a reggere quell'ambasciata il march. Maffei.

Movimento prefettizio

(A) ROMA, 19

Il governo si occupa sin da ora di un largo movimento prefettizio, che avrà luogo subito dopo le elezioni.

Avranno luogo diversi collocamenti in disponibilità e diverse promozioni.

L'Ispettorato centrale di P. I.

È generale l'opinione che l'abolizione del regolamento dell'Ispettorato Centrale al Ministero della P. I. preludi all'abolizione dell'Ispettorato stesso.

Collari dell'Annunziata

(A) ROMA, 19

S. M. il Re ha notificato al Presidente del Consiglio che conferirà, prima del matrimonio del duca d'Aosta, il collare dell'Annunziata al duca d'Orleans ed al duca d'Aumale.

Legazione chinese a Roma

Secondo informazioni pervenute alla Consulta, il governo chinese stabilirà una speciale legazione a Roma.

Contro certi prefetti

Malgrado le smentite officiose, è positivo che il governo ha disapprovata la condotta dei prefetti di Caserta, Avellino, Bari, Foggia e Reggio.

Se non si fosse in piena lotta elettorale, essi sarebbero stati già richiamati. Lo saranno certamente dopo le elezioni.

Si fanno anche i nomi di altri prefetti della cui opera elettorale il governo non sarebbe soddisfatto.

Scandali alla seduta reale?

(A) ROMA, 19

Da taluni si vocifera che gli avversari più accaniti del governo si sono già intesi per provocare degli scandali sin nella seduta reale della Camera.

È sperabile, che si tratti di una chiacchiera, altrimenti la nuova legislatura, anzichè essere aperta da S. M. il Re, lo sarebbe con un semplice messaggio reale.

IL REGOLAMENTO DELLA CAMERA

Per non far perdere tempo alla nuova Camera, dato che questa mostri seria volontà di lavorare, il presidente del Consiglio non chiederà che la riforma del regolamento interno si discuta subito.

Se però la Camera mostrasse di voler sin dalle prime sedute ricominciare cogli scandali e coi tumulti, allora il governo o farà presentare o presenterà esso stesso un progetto di radicale riforma al detto regolamento, da discutersi prima di qualsiasi altra cosa.

Il discorso dell'on. Sonnino
L'impressione in Piemonte

In tutta l'Italia il discorso dell'on. Ministro del Tesoro ha trovato il massimo favore; ed anche all'estero fu accolto come la più leale e sicura attestazione a conferma dei miglioramenti della nostra finanza.

Il mondo finanziario salutò il discorso con un aumento della rendita.

Gli stessi oppositori del Governo sono costretti a fare omaggio alla verità.

La *Gazzetta di Torino* si esprime così:

È proprio vero: in Italia da Quintino Sella in poi un linguaggio così schietto e diremo, anche, così convincente, un'esposizione così larga e così chiara non aveva più avuto luogo da parte di alcun ministro di finanze.

Non esitiamo a dichiarare che dal canto nostro aggiustiamo fede alla parola dell'on. Sonnino, come, ne siamo certi, la si terrà veridica in Italia e fuori.

Ora, siccome, volere o no, il principal guaio, la più seria preoccupazione degl'Italiani e anche degli stranieri amici d'Italia era ed è la condizione incerta e non periclitante della nostra finanza, le assicurazioni porte al riguardo con tanta autorità, » sincerità dall'on. Sonnino, produranno il migliore effetto, i quale subito concorrerà a migliorare più che mai la situazione.

Le divergenze sulle questioni politiche e anche sulle amministrative si possono appianare con relativa facilità, quando la lotta per l'esistenza non è troppo violenta per venire sostenuta con favorevole risultato.

Il discorso dell'onorevole Sonino non può non esercitare grande influenza sugli elettori di buon conto e di buona fede.

Esso porta un rude colpo alle opposizioni di ogni sorta e misura!

I COLLEGI DI ROMA

La situazione elettorale nei collegi di Roma, giudicata senza spirito di partito, è oggi la seguente:

Nel 1. collegio è inevitabile il ballottaggio, ma si prevede la vittoria finale del ministeriale Ostini.

Nel 2. collegio, ove quattro ministeriali lottano contro il radicale Montenovesi, vincerà facilmente quest'ultimo, purchè non vi sia ballottaggio.

Nel 3. collegio riuscirà a primo scrutinio il ministro Baccelli.

Nel 4. collegio riuscirà Crispi, con una votazione importante.

Nel 5. collegio le probabilità maggiori sono pel radicale Barzilai.

Nuove Candidature Ministeriali

Da diversi collegi si ha notizia che anche in questi giorni sono nate nuove candidature ministeriali, e precisamente là dove meno se ne sentiva il bisogno.

Ne sono sorte a Roma, Napoli, Caserta, Reggio ecc.

La pubblicazione delle candidature ufficiali non ha finora giovato a nulla. Pochissimi candidati inutili si sono ritirati, mentre nella sola settimana scorsa il numero di tali candidati è aumentato di oltre cinquanta.

LA LETTERA
DELL'ON. LUZZATTI
ai suoi elettori

Riassumiamo dai giornali d'oggi la lettera che l'on. Luzzatti ha diretto ai suoi elettori di Abano:

Comincia l'on. di Abano narrando come il ministero Rudinì abbia trovato già presentato alla Camera dall'amministrazione presieduta da Crispi l'assestamento del bilancio 90-91 e gli stati di previsione 91-92 - come abbia diminuito notevolmente la stima delle entrate e operati tagli risoluti nelle spese - e come il Ministero Rudinì medesimo abbia poi presentato tali proposte, che se fossero state accolte dalla Camera, per la prima volta si avrebbe avuto il bilancio in pareggio anche pel movimento di capitali e per le costruzioni ferroviarie, risparmiando così le catastrofi che rovinarono il nostro credito.

Poi l'on. Luzzatti entra nel campo polemico, nel quale si mantiene per il resto della lettera - sostiene che l'on. Sonnino ha oggi professato in materia di finanza le identiche dottrine (!?) che lui, Luzzatti, avea sostenute per la prima volta dal banco dei ministri, provocando collere e contraddizioni inevitabili, specialmente spinte dagli interessi elettorali minacciati per le scemate costruzioni ferroviarie.

Detto come egli creda si aggraverà il bilancio appunto in forza dell'azienda ferroviaria, l'on. Luzzatti indica i modi coi quali propone di far fronte a siffatte deficienze.

Ne indica due; uno è, per certo numero d'anni, con precetto esplicito di legge smettere ogni nuova costruzione traendo partito da un provvido articolo, il quarto, introdotto nella legge del 10 aprile 1892, e all'uopo anche svolgendone e intensificandone le applicazioni alle linee esistenti.

L'altro modo è nelle economie degli esercizii, dalle quali troppo sperano alcuni. Non pensa che esse potrebbero mai dare nè i 10 nè i 20 milioni accennati alla Camera o in discorsi finanziari fatti di recente, ma confida che determinando l'economia dello Stato in 6 milioni all'anno non si ecederebbe una ragionevole previsione. Questi 6 milioni però non potrebbero, come fu detto, andare a beneficio del bilancio; dovrebbero assegnarsi a risarcire i debiti palesi o latenti della azienda ferroviaria.

Su ciò - pensa l'on. Luzzatti - gli elettori devono parlar alto e chiaro.

E continua poi a esaminare il bilancio per concludere esser grave la situazione nostra anche per l'avvenire essendo tutto ipotecato dalla maligna esplicazione di leggi, già antiche e irrevocabili, ed anche sperando, come egli spera, in lievi e naturali incrementi delle entrate idonee a fronteggiare in parte le spese certe.

Manca, egli aggiunse, al popolo italiano ogni margine nei bilanci futuri per rispondere a contingenze che mai non fanno difetto.

Bisogna, per salvar le finanze, apparecchiar davvero l'alleviamento degli oneri futuri — e operare risolutamente. E l'on. Luzzatti enumera una serie di economie possibili e realizzabili, economie già escogitate dal ministero Rudinì.

×

V'è ancora da spigolare - egli dice - nel campo delle economie, migliorando gli organi dell'amministrazione. Chi parla di cento milioni troppo si affida; ma anche dopo poste a effetto, con conghiettura audace nella speranza le ultime economie annunziate dal governo per il bilancio 1895-96 in 53 milioni, cifra cospicua, non è perduta la fiducia di poterne raccogliere ancora un'altra ventina.

Se non si faranno queste economie, si dovranno crescere le imposte.

Viene poi l'on. di Abano a discutere sui balzelli applicati per decreto reale - li crede finanziariamente con profonde correzioni accettabili; si potrebbe quindi restringersi a discutere le forme con cui furono stabiliti, salvandone i benefizii finanziarii.

Continua così la critica dei balzelli medesimi — per entrare nella parte del discorso dell'onor. Sonnino nella quale si è compiaciuto di uno stato meno aspro del Tesoro, d'una maggiore facilità di cassa dipendente da un miglioramento generale della finanza.

L'onor. Luzzatti non nega il miglioramento ed anzi come italiano ne è lieto. Solleva però qualche dubbio — e, perchè non avvenga che il miglioramento sparisca, perchè la fortuna continui ad esserci propizia = bisogna consolidare assolutamente il bilancio, astenersi da ogni forma d'emissione, considerando che i titoli creati ma non emessi e sepolti nelle casse speciali (Fondo del culto, Monte pensioni, ecc.) per gli effetti della circolazione, pesano come titoli nuovi in quanto escano da esse; e infine con ogni più sottile cura promovendo l'economia nazionale, la fonte delle riparazioni e dei conforti del pubblico erario.

Conclude — dopo un accenno alla condizioni delle Banche — con un augurio che tutti gli uomini di cuore dovrebbero far proprio:

« Mettiamo la finanza sopra i partiti; questo consiglio volgo ai ministri e ai miei amici dell'opposizione di Sua Maestà; imperocchè tutti i partiti che si muovono nell'orbita delle istituzioni hanno supremo bisogno del bilancio equilibrato e di una circolazione sana; l'uno e l'altra attestando l'onore economico della patria, del quale, come della sua integrità politica, ci sentiamo tutti solidali. Pertanto il mio ideale sarebbe che si disputasse con ardore appassionato d'ogni altra cosa tranne

---

APPENDICE 28)
del COMUNE - *Giornale di Padova*

VITTORIO GIACOMELLI

ARGELIA

Romanzo inedito

(PROPRIETÀ LETTERARIA)

Appena il visconte ebbe varcata la soglia, la marchesa si lanciò verso di lui, assai meno nella forma d'un amante che incontra l'oggetto delle proprie affezioni che della tigre avventata sopra la preda.

Il visconte, abituato a quei modi, non trovò da stupirsene; ma tuttavia la gaiezza nervosa della donna, il balenare strano delle pupille, l'accento a tratti amaro e mordace, l'intonazione stessa della voce, roca, mutata, e in cui sembrava vibrare un singhiozzo rattenuto, cominciavano a insinuargli nel cuore una vaga inquietudine. Ad ogni modo si studiò di non lasciarne trapelare il menomo indizio, eccedendo nelle abituali espansioni per nascondere il turbamento incipiente. La donna lo fece sedere presso di sè sul divano, mormorandogli nell'orecchio con voce carezzosa:

— Tu m'ami dunque pur sempre?

— E puoi tu dubitarne?

— E persisti quindi nelle tue promesse?

— Per quanto sta in me, mi studierò d'adempirvi.

— Quando intendi partire?

— Al più presto possibile.

— Io verrò teco.

— Tale risoluzione può compromettere la tua fama e la pace d'entrambi: val meglio che io ti preceda.

— Io verrò teco a ogni modo; non mi curo dei sussurri del mondo.

— Deh pensa...

— Ho già pensato.

— Mi duole, nel tuo proprio interesse, di dovermi trovare in contraddizione col tuo pensiero: non posso acconsentire a gettar pubblicamente alla gogna il tuo nome e il ridicolo sui capelli canuti d'un vecchio rispettabile e infelice.

— Ti sta molto a cuore colui? E sei quì presso di me? Ecco i puritani del bel tempo moderno; è tutto lecito ciò che il mondo non arriva a conoscere: il grado d'una colpa è subordinato all'astuzia di chi la commette e sa poi nasconderla o almeno ha l'impudenza - come voi dite - di vantarsene autore. Quanta pochezza d'animo, quanta bassezza e quanta ipocrisia insieme! Ma non dubitare: il mondo - questo gran moralista, non potrà formalizzarsi della nostra intimità. Verrò teco, ma sotto un prudente quanto impenetrabile travestimento, facendo prima spargere ai quattro angoli di Parigi che, dietro i consigli del medico, sono costretta ad intraprendere un viaggio per..... per l'Italia. Ti conviene?

— Non ho più nulla da obbiettare - mormorò fra i denti il visconte, mentre andava pensando al modo più conveniente per provocare senz'altro una rottura.

— Tanto meglio - sclamò gaiamente la marchesa, battendo le mani - spero che resterete stasera a cena con me; e, nella certezza del vostro acconsentimento, v'avverto che ho già fatto preparare nella sala azzurra. Se vi compiacete quindi offrirmi il vostro braccio...

E passarono nell'ambiente vicino, ove infatti stava apparecchiata una mensa sontuosa; la cena venne immediatamente servita.

Portati i liquori ed i sigari, i servitori ebbero l'ordine di ritirarsi; e gli amanti si trovarono nella più assoluta intimità.

Il visconte, neglettamente sdraiato sulla poltrona, fumava saporitamente un avana e socchiudendo un po' gli occhi seguiva le dorate spirali del fumo, che svolgendosi e trasformandosi a mano a mano in mille forme fantastiche, s'attenuavano finalmente e svanivano in una sottile nebbia opalina.

La marchesa taceva; un braccio avvolto intorno al collo dell'amante, l'altro pendeva abbandonato lungo la persona; una vaga sonnolenza cominciava a diffondersi sopra il suo volto e, tratto tratto, le finissime ciglia dorate abbassandosi, nascondevano in parte il lampo felino delle pupille. Però in quella tempra d'acciaio i bisogni materiali erano pressochè ignoti: e sotto l'apparente stanchezza la mente vigilava come sempre, pronta e lucida.

Infatti, quando le parve giunto il momento opportuno, estrasse una scatola d'oro e ne tolse una pastiglia profumata che fece vista d'inghiottire; quindi, riempiete un bicchiere fino all'orlo, vi intinse appena le labbra e l'offerse tosto, vezzeggiando al visconte.

Il visconte lo prese e lo vuotò senza sospetto; ma in quel medesimo istante una leggera alterazione si notò sui suoi lineamenti; si lasciò sfugire il bicchiere dalle mani e si stese in una rigidezza catalettica sulla poltrona.

La marchesa spiava con occhio intento questa trasformazione, senza mostrare sorpresa o dolore e consultava in pari tempo la pendola colla freddezza d'uno sciagurato che studia l'effetto d'un nuovo rimedio; quindi levatosi, si pose a frugare diligentemente l'amante.

Trovò nella tasca interna della giubba un taccuino di cuoio di Russia cifrato in oro che si mise a sfogliare con febbrile curiosità: tra gli appunti di varia natura trovò pure i seguenti:

« Addì 15 Ottobre convegno agli amici del club; comunicazioni: E più innanzi: installato dalla marchesa addì 20 aprile. Partito per la Bretagna.... Incontro con Argelia... Dramma in una caverna... Ritorno a Parigi.... »

La marchesa scorreva con un amaro sogghigno le varie date, sempre più certa che il visconte si era pienamente burlato di lei e che l'amore dimostratole era calcolato da lui meno della posta d'una scommessa; e a tal pensiero che si imponeva alla sua mente con evidenza sempre più irrecusabile, un furore tremendo tornava a ribollirle nel cuore.

Guarda, guarda - diceva a se stessa sorridendo ironicamente - quanto ordine e connessione in queste date! sembrano i capitoli di un romanzo: davvero che la materia ci sarebbe, e prometterebbe di riuscire interessante. Ma la chiusa, mio bel signorino, sarà forse alquanto diversa da quanto la vostra fertile immaginativa avrà concepito.

Sì, per Iddio - soggiungeva, stringendo la pugna in atto di rabbioso furore - niuno si è mai burlato di me impunemente; e la pagherai tu pure a contanti e fra breve.

Chiuse il portafoglio, lo pose in saccoccia e continuò le sue ricerche, finchè s'imbattè nel medaglione d'Argelia; trovò facilmeate il segreto, fece scattare la molla, e le pure e soavi sembianze della fanciulla apparvero finalmente allo sguardo della feroce rivale.

Stette contemplando per alcuni minuti il ritratto con un'espressione di rabbia e di ferocia indicibile, saettando dalle sue pupille sanguinose e dilalate uno sguardo pregno di odio mortale e cercando nell'armonia di quelle linee fresche e giovanili, quella suprema eccellenza di bellezza che avrebbe determinato la preferenza del giovane; ma indarno. Nè s'avvedeva la misera che è soltanto l'immaginazione sensibile della bontà, della suprema gentilezza dell'animo la quale riflettendosi esternamente si trasforma in bellezza e diventa, per chi sa comprenderla, irresistibile; e che è appunto questo riflesso ideale che la fotografia non vale a fissare, ma che si scolpisce per lo sguardo direttamente sul cuore.

(*Continua*)

che di finanza e di circolazione, materie serbate alla ricerca comune, nell' interesse di tutti.»

Daremo le nostre considerazioni su questa lettera appena ci stia sott' occhio, la lettera per intero.

La questione egiziana

Nelle sfere politiche si assicura che, ove venisse formalmente rimessa sul tappeto la questione dello sgombero dell'Egitto, l'Italia farebbe causa comune coll' Inghilterra ponendo come condizione della sua adesione una nuova delimitazione della sfera di influenza italiana in Africa ed una sollecita sistemazione delle cose nel Sudan da parte delle autorità anglo-egiziane.

Il terremoto in Toscana

Gravi danni — Morti e feriti
Il Principe di Napoli

Firenze, 19.

In seguito alle scosse di terremoto, iersera in via Carmine si ebbero 4 persone ferite, di cui una gravemente.

Molte case nella città rimasero danneggiate.

Arrivano tristi notizie dai dintorni, ove la fortissima scossa di terremoto fece dei grandissimi danni.

In una frazione del comune di Galluzzo, una donna rimase ferita gravemente e venne trasportata ad un ospedale di qui.

Nella borgata di Grassina e nel comune di Impruneta parecchie persone furono travolte e seppellite sotto le macerie di una casa. Si è inviato un primo soccorso di carabinieri e di una compagnia del Genio.

Firenze, 19.

I danni maggiori si verificarono nelle borgate di Grassina, San Martino Galluzzo e Bandino. — A Grassina sono crollate 40 case; a S. Martino è crollata la chiesa. In altre borgate rovinarono pure alcune case. Si dice che i morti siano 5; i feriti sarebbero molti. È impossibile finora di averne il numero esatto.

Il principe di Napoli, tutte le autorità ed altre compagnie del genio accorsero sul luogo. Il principe di Napoli fu accolto dappertutto con vivi applausi; egli visitò i luoghi maggiormente colpiti, confortando i danneggiati.

Firenze, 19.

La città comincia a prendere l'aspetto ordinario. Dalle borgate dei dintorni giungono altre notizie.

Fu accertato il numero dei morti che sono 4. Quello dei feriti sorpasserebbe la ventina, ma sembra che per la maggior parte si tratti di ferite leggiere. Furono inviati ovunque dei soccorsi. Tutte le autorità gareggiano in zelo ed in attività nel soccorrere i danneggiati.

L'ufficio centrale di Meteorologia di Roma comunica all'*Agenzia Stefani* che la scossa di terremoto di ieri sera fu sentita pure a *Siena, Pisa, Parma, Piacenza, Bologna*, San Giovanni, Valdarno.

La segnalarono gli apparecchi sismici di Roma, Rocca di Papa e d'Ischia.

LINEE FERROVIARIE

Malgrado le petizioni dei paesi interessati, l'on. Saracco non farà anticipare l'apertura delle linee ferroviarie Cansano-Roccaraso e Barletta-Spinazzola, per quanto esse siano già ultimate.

L' apertura di queste linee importerebbe una spesa di oltre 3 milioni di lire, somma che il governo ritiene più opportuno risparmiare viste le condizioni attuali della finanza.

CRONACA DELL'ESTERO

(*Servizio speciale del* COMUNE)

Inghilterra

Giudizi sulla finanza italiana

Ci giunge da Londra:

I giornali inglesi, nelle loro riviste settimanali della borsa, pubblicano giudizi assai favorevoli sulla finanza italiana, facendo interminabili elogi all'on. Sonnino.

Le spese della flotta

L'*Army and Navy Gazzette* dice che è purtroppo vero quanto disse l'on. Morin, che le somme, che si spendono in Inghilterra per la flotta, si potrebbero impiegare assai meglio del modo come si impiegano attualmente.

Austria

Il conte Goluchososchi.

Ci telegrafano da Vienna:

Generalmente si prevede che il conte Goluchososki non resterà a lungo alla direzione della politica estera, essendo egli assai malveduto in Ungheria pel suo eccessivo clericalismo.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 18. — Il yacht «Stella Polare», con lo czarevitch, lasciò il Pireo diretto ad Odessa, ove la czarina vedova lo attende.

VIENNA, 19. — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina di Golughowik a ministro degli esteri.

BUENOS AYRES, 18. — Al Senato si discute la interpellanza sulla questione chilena.

Il ministro degli esteri ripete le assicurazioni pacifiche.

MASUNGA, 19. — I cacciatori francesi di Sakalavi si scontrarono con un forte numero di Hova ai sud-est di Moroway ed attaccarono vivamente alla baionetta il nemico, che fuggì lasciando 60 morti e numerosi feriti.

Le truppe francesi ebbero un luogotenente e 12 cacciatori feriti di cui 4 gravemente.

I cacciatori occuparono poscia il campo degli Hova ad Amboudemonte.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(*Nostra Corrispondenza particolare*)

Camposanmartino 19. — *Elezioni politiche - Locanda Sanitaria Giunta Provinciale Amministrativa.*

Non vi scrivo per informarvi del movimento elettorale politico, perchè di esso — a dirvela alla papale — non ci siamo gran fatto accorti.

Ed invero per alcune settimane addietro, in qualche punto del Collegio vennero declinati due o tre nomi per scegliere tra essi un candidato ministeriale, tali nomi non presentarono alcuna serietà e poichè essi non avrebbero certo resistito all' esperimento del fuoco furono ipso facto abbandonati.

Anche per la nuove legislatura il nostro rappresentante alla Camera sarà adunque l'onorevole Ottavi.

E vi scrivo «anche per questa volta» dappoichè in una successiva elezione potranno eventualmente essere mature altre nespole. Nespole nostrane ch' io ho sempre preferite alle nespole importate.

×

Ieri è cominciato il secondo periodo di cura della «Locanda Sanitaria» qui pure istituita per i pellagrosi di Camposanmartino e Curtarolo.

L' egregio professore Augusto Tebaldi esaminò individualmente i trent' otto curati nel primo periodo, congratulandosi con i medesimi dei risultati ottenuti, e visitò pure i ventisette ammessi per il secondo periodo.

Erano presenti il presidente della Commissione provinciale il sig. Mazzonetto nostro ff. di Sindaco, i medici condotti signori Da Sacco e Scalco, il farmacista sig. Marchesi, nonchè i segretari dei due Comuni più sopra riferiti.

Anche pei profani il miglioramento che ritraggono questi infelici campagnuoli dal provvedimento a loro favore adottato è indiscutibile.

Ed è per conseguenza a desiderarsi che tale efficace istituzione abbia a prendere più larga base in Provincia.

A proposito di che permettetemi un' osservazione.

Questo Consiglio Comunale nel conto di previsione 1895 ebbe a stanziare un sussidio di lire cento alla Locanda Sanitaria.

Ora la Giunta Provinciale Amministsativa ha radiato il detto stanziamento deferendo ai gestori del Comune di prelevarlo dalle L. 900 disposte per la Congregazione Carità.

Bisogna non conoscere il misero stato di questa popolazione per supporre che sopra 900 lire il Comune si trovi in caso di distrarne cento per la Locanda Sanitaria

Nel 1894 *in soli medicinali* questo Comune ha assunto la spesa di lire 1500.

Capisco perfettamente che in riflesso alla situazione del nostro bilancio, la Giunta Provinciale Amministrativa dovesse far uso delle forbici sulle spese facoltative; ma viva Dio che v' era qualche altro stanziamento meritevole d' incisioni, mentre la «Locanda Sanitaria» apporta un vantaggio anche alla finanza del Comune.

⁂

San Giorgio in Bosco, 18. — Ieri alle ore 13 fu trovato morto sul suo letto certo Bertollo Simeone di anni 45, contadino di qui.

Era disteso bocconi colle gambe pendenti e colla bocca aderente alle coperte.

Siccome soffriva di epilessia ritiensi che, ritiratosi nella camera per dormire un ora come al solito, colpito dal male sia caduto sul letto a bocca in giù e quindi rimasto soffocato.

Il poveretto lascia nella miseria la madre, la moglie e 5 teneri figli.

Battaglia, 19. — Ieri nel temporale avvenuto alle tre pom., un fulmine scoppiò nel camino della casa Businaro. Furono salve per miracolo le nove o dieci persone che si trovavano in cucina, tra le quali quattro figlie di lui, due di esse però, investite dal fulmine, più fortemente, ebbero le vesti e la schiena abbrucicchiate.

L' ing. Colle che trovavasi per caso ad entrare *in quel luogo*, fu gettato dalla potentissima scarica a terra, ed ebbe per vario tempo paralizzati gli arti inferiori; ha gravi ustioni ai piedi e si dice vivo non si sa come.

Il fulmine trovò uscita nei fili posti da pochi giorni per la luce elettrica, dietro ai quali percorse tutto il paese guastandoli molto in varii punti.

Non pochi danni produsse in casa Businaro, ed altrove, e in tutti enorme spavento perchè l' immensa scarica avvolse il paese in una vastissima fiamma.

QUESTIONE DI TEMPO

Nell'ultimo degli articoli da me pubblicati or fa due mesi, nel *Comune* io ho promesso di non più sollevare la questione allora trattata e chiusa, della opportunità di non ripetere opere conosciute sulla scena del Verdi.

Se, dunque, riprendo la penna in argomento di teatro non è per mancare alla mia parola, ma per esporre altre considerazioni, che, correndo per la bocca di tutti formano più che un pensiero mio una convinzione universale, che io semplicemente riassumo in poche righe.

Ed è infatti, massima antica di buon diritto che dove tutti concorrono alla spesa tutti concorrano in qualche modo al giudizio. Quando il Consiglio Comunale di Venezia votò il sussidio alla *Fenice* lo vincolò ad opere determinate e a giorni precisi. A Padova il sussidio è stato votato con condizioni artistiche più elastiche, avendo i rappresentanti della cittadinanza e del suo denaro, con troppa modestia giudicato che la presidenza del teatro avrebbe saputo fare meglio di loro.

Quello che la presidenza ha fatto, è risaputo. Essa ha torneato con tanto brio e per tanto tempo in tutto il campo chiuso dell'arte e dell'industria musicale, che ha invogliato un'altra presidenza teatrale a seguirne l'esempio. Aperto il teatro Garibaldi, e incanalata in quelli scanni la corrente degli abbonati si seppe che anche il tornee del Verdi era finito, e con una scelta d'opere, a dir vero, buona. Ma era ormai passato il punto buono, e quando i due spettacoli paralleli furono avviati si è dovuto constatare con dolorosa meraviglia, che gli *Spettri* dell' Ibsen meno vagolavano fra gli artisti della commed a, che fra gli spettatori dell'opera.

Chiusa, come a Dio piacque o non piacque, quella stagione infelicissima ricominciarono le voci mistiche e segretissime per l'epoca del Santo. Il misticismo però durò poco, chè la presidenza del Verdi, concretò il programma coll'*Asrael* e il *Mefistofele* pel Giugno e pel Luglio, e il *Lohengrin* con un *forse*, per l'Agosto.

Sulla scelta del *Mefistofele* e del *Lohengrin*, opere non nuove per Padova la quale è in arretrato di uno stock musicale immenso, tengo la parola di non ripetere critiche. Insisto a dire che come lo spettacolo è allestito in gran parte per forza di denaro pubblico, gran torto ha avuto la rappresentanza comunale di abdicare al suo dovere, che in questa particolare circostanza non può essere meno quello di promuovere gradatamente la coltura artistica della città che di assicurare un effimero movimento di persone e d'affari in un dato periodo dell'anno, sia pure ad utile d'alcuni e a decoro di tutti.

Ma è una questione indipendente da tutte le scuole e superiore a tutti gli stili quella che occupa il pensiero della grande maggioranza dei cittadini i quali dello sperpero del denaro e pubblico o privato, non si rallegrano e che degli insuccessi delle stagioni teatrali egoisticamente non si ridono, ed è questa la questione del momento in cui la musica, qualunque essa sia, viene eseguita.

L'insuccesso della stagione di quaresima si è dovuto ad un ritardo di non più che quindici giorni; e quando si riflette che la presidenza del teatro ha potuto, sia pure con riserva, discutere di una riapertura del teatro Verdi in Agosto non si può sottrarsi al ricordo del detto evangelico che ai grandi è spesso nascosto ciò che risulta chiarissimo agli umili. Gli umili vanno ripetendo da anni che la stagione di quaresima ha da cominciare il primo giorno di quaresima, e che la stagione del Santo deve aprirsi il primo di Giugno, e non andar oltre mai la prima metà di Luglio, ma i grandi stanno fermi alla tradizione e amano le recite canicolari.

I monti, i laghi, il mare che la facilità sempre crescente delle comunicazioni, biciclette non escluse, avvicina di giorno in giorno più alle borse anche più modeste, debbono essere considerati in tutta l'estensione e profondità della loro massa, quali argomenti formidabili per novità di condotta.

Ridurre la stagione teatrale al carnovale sarebbe correre un palio difficile in concorrenza colle città maggiori, e concentrarla tutta nella quaresima abbandonando quella del Santo sarebbe, senza adeguato compenso, rompere una tradizione che ha solide basi nelle abitudini cittadine, e nella simpatia del concorso esterno.

Ma non pare che il voler conservare una istituzione consista precisamente nel mantenerla assieme ai difetti che ne minacciano l'esistenza. E sicuramente il fare centro della stagione del Santo la data che per tradizione ne segna l'inizio, provvederebeb meglio alla sua vitalità che la spesa di un *Lohengrin* dato ad onore dalle pulci dei pellegrini.

C. EMO

CRONACA DELLA CITTÀ

Club Ignoranti

Festeggiamenti pel Centenario del Santo

Le adesioni alla Esposizione promossa dal «Club Ignoranti» continuano ad arrivare.

Anche l'importantissimo stabilimento della Società Anonima per la Filatura del Canape, di Montagnana, ha aderito all' Esposizione Campionaria che sarà così onorata dagli interessanti prodotti di quell'Opificio.

Sappiamo che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con nota 18 corrente (della divisione Industria e Commercio) ha messo a disposizione del Comitato Generale «alcune Medaglie d' Oro, d' Argento e di Bronzo» per gli Espositori della Mostra Campionaria.

Queste notizie torneranno certo gradite al pubblico, raffermando l'importanza e l'opportunità della Mostra suddetta.

Il Ministero si riserva di stabilire anche a favore della Mostra di Floricoltura.

⁂

Onorificenza.

Un telegramma da Roma annunzia che il prof. Calegari del nostro Liceo fu insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia per la sua pregevole opera su Nerone.

Congratulazioni sincere all'egregio professore.

⁂

Istituto Veneto.

L'altro ieri, alle ore 2 pom., nella Sala dei Pregadi al Palazzo Ducale ebbe luogo la *solenne adunanza del R. Istituto, con intevento* delle Autorità e di molto pubblico.

Presiedeva il vice-presidente prof. Lorenzoni dell'Università di Padova.

Il comm. Paulo Fambri, segretario, lesse la Relazione sull'esito dei concorsi scientifici e industriali; ne togliamo con grande soddisfazione questi particolari relativi ai concorsi industriali.

Diploma d'onore: MALUTA MICHELE, Distilleria agricola, Padova;

Medaglia D'argento: CALORE PIETRO, Fabbrica carrozze, id; *di bronzo*: A. PIETROBELLI E C., Fabbrica sostanze anticrittogamiche, id;

Menzione Onorevole; FRATELLI CASAROTTI, Pompe irroratrici, Ponte Vigodarzere, Padova;

Premii d'incoraggiamento in denaro; LOVATO BARTOLOMEO, industria apistica (L. 100) Marsango di Campo S. Martino, Padova.

⁂

Edilizia.

Ci scrivono:

Egregio Sig. Direttore

Dal giorno (27 Aprile u. s.) in cui la S. V. si compiacque pubblicare la mia lettera sotto il titolo *Lagni cittadini* nessun provvedimento è stato preso finora riguardo all'assoluto bisogno di ristauro della facciata al N. 3405 B, C. II. in Via S. Bernardino.

È intanto accaduto quello che io aveva di già previsto, e cioè che uno degli usci, dichiarati *infraciditi e cadenti*, si è sfasciato, lasciando dalla parte inferiore rotolare sulla pubblica via dei rottami di mattoni, calcinacci e cocci di terraglie d'ogni specie, dei quali pare ci debba essere di dietro un abbondante deposito!

Domando: la detta facciata, nel pessimo stato in cui si trova, vagamente... ornata da molte erbe parassite, ha forse un grande valore storico od archeologico? È forse per questo che la Commissione per l'Edilizia si guarda bene dall' ingiungere a chi spetta se non un generale ristauro, la chiusura almeno in muratura di quei due indecentissimi fori di porta laterali e lo strappamento dei numerosi ciuffi d'erba?...

Tratterebbesi proprio d'una spesuccia! e sarebbe così tolta *dal centro della città* una bruttura, la quale se può far piacere all'indifferente proprietario, non apporta certo fama di solerte alla Commissione predetta.

Sarò gratissimo a V. S. se, *nell' interesse del cittadino decoro*, vorrà compiacersi di pubblicare la presente e frattanto colla massima stima me le raffermo

UN ASS DUO

⁂

Cose militari

Il Ministero della guerra aperse un concorso per la nomina di 40 sottotenenti medici nel corpo militare sanitario.

Oltre al progetto sui matrimonii religiosi degli ufficiali il ministro Mocenni ne presenterà altri due, uno per fissare a tre anni la ferma in cavalleria, il secondo per la legge sullo stato dei sottufficiali.

Cronaca Elettorale

COLLEGIO DI PADOVA

Il *Gazzettino* che ha l'abitudine di gonfiare sempre le cose, afferma che il *Comune* è fuor di sè dalla gioia per il famoso *palco caduto*, cioè per la coalizione sfumata sulla scelta di un candidato unico per le tre Associazioni: *Vittorio Emanuele*, *Benedetto Cairoli* e *Democrazia Sociale*.

Certo il *Gazzettino* vuol scherzare.

Noi abbiamo l'abitudine di non lasciarci abbattere dagli eventi contrari, nè troppo esaltare dalla fortuna.

Noi siamo soliti a conservare in ogni caso il nostro sangue freddo. D' altronde si tratta di cosa di natura tale che il mondo non cascherà se quel *palco* è caduto o resterà in piedi.

Ma dallo stesso articoluccio del *Gazzettino* si rileva che è propriamente caduto, e che nel capitombolo deve aver lasciato degli strascichi tutt' altro che favorevoli alla strana coalizione.

Diffatti il *Gazzettino*, magnificando il proprio sacrifizio di aver accettato un candidato non del suo colore, dice:

«Se malgrado questo nostro sacrifizio gli altri dovessero defezionare, non a noi ne verrà l'onta.»

Quando si parla di *defezione* e di *onta* l'affare non è tanto liscio, e vuol dire che gli sdegni sono assai *montati*.

Lo vedremo domenica all'urna! anzi ci vedremo... al solito Filippi.

La "Vittorio Emanuele,,

La caduta del palco ha cominciato a produrre i sui effetti.

Si dice infatti che l'Associazione *Vittorio Emanuele* ha deliberato di offrire la candidatura al suo Presidente avv. cav. ALBERTO prof. MORELLI.

Questi si sarebbe riservato di rispondere se accetterà.

Quando poco fa corse l' annunzio che il signor Morelli stava istituendo la nuova Associazione politica che presiede, corse voce che si trattava di preparare un auto-candidatura.

Egli forse non ne avrà colpa dell' offerta, che testè gli venne fatta, ma tutto autorizza a concludere che le voci d' allora erano tutt'altro che azzardate.

In ogni modo, in quest' epoca di pasticci, crediamo ch' egli avrebbe potuto accettare la candidatura anche dalla nuova triplice, dal momento ch'egli ebbe cura di battezzare l'Associazione da lui presieduta per *democratica-monarchica-liberale*.

È vero che la qualifica di democratico serve oggi come passaporto per tante cose che hanno poco da fare colla democrazia: fra le altre di passaporto anche alle aspirazioni personali.

⁂

COLLEGIO DI TREVISO

(CAMILLO). Non comprendo davvero tutte queste esitazioni nel partito predominante. È un lasciare libero affatto il campo agli avversari. Tale fiacchezza è riprovevole. La candidatura è proclamata, e sta bene, non c'è che dire, ma quale ne sarà per essere il risultato se s'infingardisce?

Il Levi è un carattere: lo conosciamo per uomo integerrimo, attivo, morale, di forte fibra. Sappiamo che potrà rappresentare degnamente in Parlamento il nostro Collegio. Ora siamo strettamente in dovere di coadiuvarlo strenuamente, se non vogliamo che qualche sorpresa, all' ultimo momento, d' improvviso, sorga ad ostacolare la vittoria. È mal' accorto l'indugio, e più condannabile la neghittosità.

La via non è sgombra, non è ben libera. È necessario procedere più celermente, agire con più slancio, con più decisione, con più risolutezza.

La consorella locale *Gazzetta di Treviso* pare non preoccuparsene più che tanto. Solo qualche brillante articolo del cav. Santalena à delineata la situazione generale e dato uno squillo d'allarme.

Riflettiamo seriamente. La lotta che s'impegna deciderà della nostra salute. Vadano a Montecitorio uomini sopratutto, essenzialmente, provatamente, scrupolosamente *onesti*, così che ritorni a rifulgere il sole su i nostri destini, sulla stella d' Italia, sulle gloriose memorie del passato.

⁂

Gli elettori in ferrovia.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato le condizioni e norme per il viaggio degli elettori politici secondo le disposizioni della vigente tariffa.

Per norma degli elettori riassumiamo tali disposizioni:

I biglietti a prezzi ridotti sono valevoli per viaggiare inconvogli diretti, omnibus o misti.

Quando la distanza da percorrere non supera i 300 chilometri, gli elettori possono viaggiare nei *cinque giorni* che precedono la votazione per andare al colleggio, nei *quattro giorni* che la seguono per tornare, e nei

giorno stesso in cui la votazioni ha luogo. Se la distanza supera i 300 chilometri, il termine per fruire del ribasso è aumentati *tre giorni* per viaggio di andata e di *un giorno* per quello di ritorno.

Gli elettori all'atto della partenza dovranno pagare il prezzo complessivo di andata e ritorno e comprovare: *nell'andata*, la loro qualità di elettore, mediante la presentazione del certificato d'iscrizione nelle liste elettorali: *al ritorno*, la sezione della *carta di riconoscimento* adoperata pel viaggio di andata, colla certificazione dell'intervento alla votazione.

Tanto il viaggio di andata, quanto quello di ritorno, devono aver luogo fra le stesse due stazioni, *per la stessa via* e nella stessa classe, con facoltà di fare le fermate intermedie, concesse ai viaggiatori ordinari

La carta diconoscimento sarà rilasciata dal Sindaco del Comune ove l'elettore ha la sua residenza abituale.

Qualora l'elezione non avvenga al primo scrutinio gli elettori possono nel frattempo trattempo trattenersi nel collegio elettorale ed intraprendere poi il viaggio di ritorno nel giorno della votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi; in questo caso devono riportare sulla carta di riconoscimento una seconda firma del presidente della sezione elettorale che certifichi l'intervento anche nel ballottagio. Gli elettori possono passare da una classe inferiore ad una superiore, pagando la differenza tra la tariffa della classe in cui viaggiono e la tariffa della classe in cui vogliono passare.

I certificati d'iscrizione e le carte di riconoscimento sono personali, e lo sono pure i biglietti a prezzo ridotto; tanto chi li cede, quanto chi li acquista. come chi si intromette nella cessione, incorre nelle penalità stabilite dal regolamento di polizia o sicurezza delle strade ferrate.

Istituto Musicale

Conferenza Tebaldini

Abbiamo trascorso piacevolmente un'ora ieri nella sala del nostro Istituto Musicale dove il cav. Giovanni Tebaldini maestro di cappella nella Basilica del Santo tenne l'annunciata conferenza: «La Cappella Antoniana nella storia dell'arte musicale». Dopo un diffuso e accuratissimo esame storico e filosofico sulla musica sacra in Italia fin dalla sua origine, e dopo essersi fermato in special modo a parlare del celebre Pier Luigi da Palestrina genio profondo ed ammirato ovunque, dimostrando come le di lui composizioni sieno ispirate alla più alta, alla più pura idealità, l'egregio conferenziere entrò nel suo tema

E qui lascia fare a lui, che tanto ben le conosce, a passare in rassegna le opere di coloro che furono maestri della Cappella Antoniana. Divise la lunga serie in tre periodi distinti a seconda che le voci umane furono usate da sole, o appoggiate all'organo col basso continuo, o appoggiate all'istrumentale. Ed il valente oratore con una rapidità meravigliosa ci parlò del padre Pietro di Belmonte, del padre Delfico, del padre Costanzo Porta, del Pasquali, dell'Orazio Colombani, del Ratti, maestri del primo periodo, del padre Ghizzoli, del Dalla Tavola, del padre Vanarelli, del padre Arconati, dei Balbi, del Mattei, del secondo periodo, e finalmente del Calegari, del Vallotti, del Sabatini, del Tartini e forse ancora d'altri che alla nostra memoria sfuggono ora.

Deplorando che nei tempi a noi più vicini avesse la musica profana invaso il campo della musica sacra, e mostrandosi fiducioso che in breve tornino ad echeggiare ovunque le sacre volte dei templi cattolici di quelle sublimi sacre armonie che sapevano creare i celebri compositori del passato, il chiarissimo maestro chiuse la bella ed applaudita conferenza dicendo che pel riordinamento della musica sacra null'altro c'è da fare che «tornare all'antico».

Abbiamo ammirato l'erudizione profonda del conferenziere e la forma eletta e brillante del discorso che in parecchi punti fu davvero felicissimo e meritava un uditorio più numeroso.

Al giovane maestro che alla scienza vasta e profonda accoppia una rara abilità di conferenziere le nostre più sincere congratulazioni e l'augurio di un brillantissimo avvenire come si merita chi con tanto amore si dedica al bello dell'arte.

Corrispondenze per la ferrovia.

In seguito a desiderio espresso da questa spettabile Camera di Commercio ed Arti, riconosciuta la opportunità di affidare all'Ufficio postale di Padova, ferrovia, la distribuzione delle corrispondenze che portassero tale indicazione — previo il ministeriale assenso — l'egregio signore Direttore delle Poste di qui, notifica che col giorno 20 corrente le corrispondenze di qualsiasi provenienza e natura, che portino la indicazione ben chiara «Padova Ferrovia» o «Padova Stazione» verranno raccolte e trattenute dal detto Ufficio, ove i singoli destinatari potranno curarne il ritiro.

⁂

Conferenza Bonatelli.

Sappiamo che la sera del 22 corrente l'esimio prof. Bonatelli terrà una conferenza dal titolo:

Amor ci vuole

nella sala della Gran Guardia a favore dell'Associazione Universitaria.

⁂

Sussidio fitti Cappellato Pedrocchi.

Le famiglie povere della Parrocchia di S. Andrea che aspirano al sussidio di fitto *Cappellato Pedrocchi Domenico*, possono insinuare la domanda scritta in carta libera al Municipio entro il corrente mese esponendo chiaramente le condizioni in cui si trovano.

⁂

Furto sacrilego. L'arresto del ladro.

Ieri in via Patriarcato la guardia scelta di P. S. Reggiani, arrestava il pregiudicato Rossi Ernesto detto *Legredo* perchè trovato in possesso di un calice di metallo non prezioso rubato poco prima in una chiesa.

Il *Legredo* fu subito sradotto in Domo-Petri.

Non si sa ancora ove sia avvenuto il furto.

⁂

Svenimento prodotto da un cane.

Ieri sera passava per la Piazza Garibaldi una signora da Vanezia.

Quando fu di fronte alla «Stella d'Oro» un cane le si avventò contro lacerandole le vesti. La povera signora dallo spavento cadde svenuta a terra.

⁂

Cippo vespasiano viaggiante.

Da qualche giorno assistiamo ad un fatto curioso.

Sul piazzale del Santo, a comodo dei visitatori della Basilica, si vorrebbe collocare un Cippo vespasiano più che necessario; ma dopo di aver escogitate inutilmente due o tre località, non si è ancora trovato il posto conveniente, e noi vediamo il Cippo pazientemente passare da Erode a Pilato.

Possibile che quel povero Cippo non trovi un angolo qualunque che lo accolga e che sia condannato a girare reietto ed abbandonato da tutti!

⁂

Bollettino degli oggetti trovati e depositat »resso l'Economato Municipale:

Per la prima volta

Due biglietti del Monte di Pietà.
Cambiale da L. 1000 non ancora scaduta.
Un ombrello di cotone.
Un braccialetto.

Per la seconda volta

Una catena di metallo da orologio.

BOLLETTINO
delle pubblicazioni matrimoniali
del 12 Maggio 1895

Seconde pubblicazioni

Orian Gioachino fu Giovanni fabbro con Broccardo Maddalena fu Luigi casalinga.
Ghiraldo Natale di Luigi contadino con Francescon Susanna di Luigi contadina.
Varotto Antonio di Luigi contadino con Simagotti Eugenia del Pio Luogo contadina.
Pegoraro Vittorio fu Luigi giardiniere con Pasquato Giovanna di Luigi casalinga.
Gatto Antonio di Agostino falegname con Zoccarato Celeste di Angelo casalinga.
Tutti del Comune di Padova.

Marcon Erminio Enrico di Giuseppe negoziante merciaio di Bertiolo di Udine con Nardi di Ildegarda fu Ferdinando casalinga in Padova.
Fortuna Pietro di Giacinto giardiniere di Lonigo con Squarcina Emerziana di Giuseppe casalinga di Ponte di Brenta.
Favero Giordano di Luigi contadino in Cadoneghe con Faggian Carolina di Eugenio contadina di Torre di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Anche iersera al Verdi, il pubblico non accorse numeroso come doveva per dare il saluto meritato all'esimia artista Giacinta Pezzana che dava la sua serata d'addio.

Pure lo scarso pubblico applaudì fragorosamente la Pezzana, la quale dovette presentarsi parecchie volte al proscenio in unione agli altri artisti, che la coadiuvarono egregiamente nella *Esmeralda* e nel *Sogno d'Alfonso*.

⁂

TEATRO GARIBALDI

Pubblico numeroso e scelto alla *Mia fia* di Giacinto Gallina.

Si rise allegramente per tutto il corso della serata perchè *Mia fia* è una commedia veramente brillantissima.

Questa sera *Zente refada* dello stesso Gallina.

È annunziata la rappresentazione fra pochi giorni della nuovissima commedia: *La famegia del Santolo*, che, dovunque fu rappresentata, ottenne un successo clamoroso.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi — La Compagnia Goldoniana diretta dal cav. GIACINTO GALLINA questa sera rappresenta:

Zente refada

Ore 8 1/2.

Ringraziamenti

La famiglia del defunto

Francesco Angheben

vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che, nella luttuosissima circostanza, tributarono tante affettuose dimostrazioni di stima, di rimpianto e di amicizia al loro diletto estinto.

Chiede venia delle involontarie ommissioni.

Padova, 19 Maggio 1895.

La famiglia **Göth** sommamente commossa per la spontanea dimostrazione d'affetto dimostratale nella luttuosa circostanza che la ha colpita, non può a meno di ringraziare pubblicamente tutti gli amici e conoscenti che hanno voluto prender parte al funebre corteo, e di esprimere in particolar modo la sua gratitudine alla Onorevole Presidenza, alle signore inseguanti ed alle alunne della Scuola Professionale femminile che concorsero a rendere più solenne la cerimonia.

In pari tempo prega di scusare le involontarie dimenticanze.

Padova li 19 Maggio 1895.

Malattie dell'apparato respiratorio

Oggigiorno che nessuno ignora quale immenso progresso abbia fatto la scienza coll'uso del Creosoto nella cura delle malattie di petto in genere e della *Tubercolosi polmonale* in ispecie, molti invero, anche cultori di mediche discipline, sconoscono che l'*Antibacillare*, a base di creosoto, del chimico farmacista *Salvatore Garofalo*, sia il rimedio sovrano per eccellenza nella cura di tutte le forme di laringiti, tracheiti, catarri bronchiali acuti e cronici, bronco-alveoliti semplici e specifiche, ossia di natura tubercolare.

Per la forma liquida come l'*Antibacillare* si presenta, e per il modo speciale come vien preparato, riesce non solo di pronta efficacia; ma tollerabilissimo allo stomaco degl'infermi, anche dopo un uso prolungato.

Però ciò che costituisce il suo maggior pregio e l'azione molteplice e benefica che da solo arreca ai tubercolosi: calma la tosse, allontana la febbre, aumenta i poteri fisiologici dello stomaco e dello apparecchio cardio-vascolare, modifica grandemente l'espettorato sino a rendere più rari i bacilli di Koch, ed anche a farli scomparire del tutto.

Quattro anni di successo prodigioso in Italiae fuori danno diritto a far ritenere l'*Antibacillare* il rimedio *principe* nella cura della Tubercolosi polmonale, e *superiore* a quanti simili rimedi a base di creosoto siano venuti oggi in voga.

Si vende eslusivamente in *Palermo* presso l'inventore nella Farmacia di Piazza Visita Poveri N. 5, al prezzo di L. 4 la bottiglia con istruzione.

Aggiungere le spese postali. 958

Ultimi Dispacci

Sul discorso Sonnino

(A) ROMA, 20, ore 8

Il «Popolo Romano» smentisce che Sonnino abbia alienato 230 milioni di rendita. Ne alienò invece prima 170, poi 30.

Santoro

(A) ROMA, 20, ore 10

Santoro scrisse ai pretori di Milano, Grossetto e Roma, mettendosi a loro disposizione.

Cose d'Africa

(A) ROMA, 20, ore 12

Un redattore del «Corriere» intervistò Rosignoli.

Questi afferma che il Mahdi credevasi in altri tempi tanto potente che scrisse ai sovrani d'Inghilterra, di Turchia e di Egitto intimando loro di sottomettergli.

Rosignoli spera che i Francesi, gl'Italiani, i Belgi e gl'Inglesi attaccheranno il Sudan: nel qual caso egli ritornerà in Africa.

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 21 Maggio 1895

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 21
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 8 s. 52
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

19 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	751.0	750 5	750.9
Termometro centigr.	+10.6	+ 15.9	+13.7
Tensione del vap. acq.	8.1	8.4	9.1
Umidità relativa	84	62	77
Direzione del vento	NNE	ESE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	11	9	8
Stato del cielo	cop.	3/4 cop.	sereno

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20
Temperatura massima = + 16.8
» minima = + 9.7

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

NEL NUOVO NEGOZIO

MERLETTI - RICAMI - MODE

ALL'UNIVERSITA'

si assumono commissioni in qualunque genere di

RICAMI E BIANCHERIA CONFEZIONATA

Manifattura di merletti filo a fuselle

SI VENDONO

tutti gli accessori per la lavorazione dei merletti

1068

Nuova Sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova — EX NEGOZIO MASETTO — **Padova**

Vicino al Negozio all'Anguria

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA'

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L.	5	a L.	18
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	»	12	»	45
id. DA RAGAZZO	»	10	»	20
VESTITI COMPLETI	»	18	»	45
id. DA RAGAZZO	»	6	»	15
IMPERMEABILI	»	30	»	55
id. CHEVIOT LODEN	»	20	»	45

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore 1063

Negli Ospitali d'Europa ed America si usa in gran quantità l'EMULSIONE SCOTT per i suoi rapidi e buoni effetti.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Da tre anni adopero nella mia Clinica la vostra EMULSIONE SCOTT e l'ho sempre trovata salutare e facile a prendersi dagli ammalati.

Ancona, 16 novembre 1888.

Dott. FERDINANDO TURCHI
Medico Chirurgo Primario

IL

31 maggio 1895

si chiude definitivamente la vendita dei biglietti DELLA

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA

a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni autorizzata con RR. Decr. 19 Febbr. e 22 Marzo 1891 sotto l'alto patronato di S. M. la Regina

È LA PIU VANTAGGIOSA DELLE LOTTERIE finora fatte in Italia. - Infatti con un piccolo numero di biglietti *assicura una vincita a tutti i* **Gruppi** *di 25, 50, 75 e 100 Numeri i quali possono vincere fino a*

1/4 di **UN MILIONE** oltre un rimborso di L. 10 per i gruppi di 25 numeri
» » 20 » 50 »
» » 30 » 75 »
» » 40 » 100 »

Un gruppo di 10 numeri può vincere L. 185000
Un gruppo di 5 numeri può vincere L. 158000
Un numero deve vincere L. 80

I premi sono tutti in contanti.

Ogni Numero costa Lire UNA

I biglietti si vendono in **ROMA** o **alla Amministrazione**, Via Milano, 37; o **al Banco Prato**, Via Nazionale, 25.

Tutti i principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno sono incaricati della rivendita dei biglietti.

In **VENEZIA** presso il signor **Francesco Ghin**, cambiavalute, Calle Larga San Marco

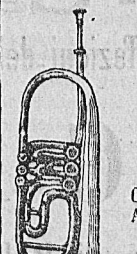
Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.

759

Gressing Ignazio

PADOVA

Selciato del Santo N. 4023-4024



Grande magazzino

d'Istrumenti musicali per Banda ed Orchestra

Assortimento

Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia

Organetti, Ariston, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi

Riparazioni garantite ad ogni trumento - prezzi modicissimi

1030

MAN DOLINI giustissimi, eleganti

per sole Lire Venticinque

Si spedisce in tutti i paesi

AVVISO

Venne aperto in Via della Gatta, di fianco la farmacia Francesconi alla Sirena un nuovo esercizio di **Bottiglieria, Vini nostrani e Veronesi** di scelta qualità, promette servizio nappuntabile e spera di vedersi onorato da numerosa clientela.

IL CONDUTTORE
1025 ANTONIO SAVIO

Ostetricia

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

SPECIALISTA

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

LA

„SUZZARESE„

SOCIETÀ COOPERATIVA

contro i danni della Grandine

Rischi assunti nel decennio 1884-1894 L. 44,362,467.57
Premi esatti id. » 1,692,620.70
Sinistri pagati id. » 848,227.60
Restituite ai soci id. » 319,865.61
Riserve accumulate » 203,666.23

Rappresentante in Padova

signor RICCIARDO SALVADORI

Piazzetta Pedrocchi N. 562 D

945

IN OCCASIONE

delle prossime feste del Centenario del Santo il conduttore dell'antica trattoria al «Leon Bianco», offre alla sua rispettabile clientela ottima cucina, nonchè vini nostrani dei migliori fondi del Veneto, a prezzi modicissimi e senza tema di concorrenza.

I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.

Al «Leon Bianco» vendesi birra della rinomata fabbrica Dreher 1021

GIULIO MOSCA

da diversi anni proprietario dell'antico Negozio di Pellicce rie, Guanti e Cravatte, sito in Via ex Portici Alti N. 1088 in ditta

Domenico Mattarello

all'Insegna del DAINO

si pregia avvertire il pubblico che col giorno 3 marzo a. c. ha riunito l'azienda e relativo personale nell'altro suo Negozio attiguo.

Per la liquidazione dei crediti ne avrà l'incarico lo stesso direttore sig. Giuseppe Cardin e per qualsiasi altra ragione risponderà personalmente.

Spera che questo cambiamento nulla toglierà di quella fiducia che fin quì gli fu accordata ma, anzi, verrà accresciuta per le maggiori facilitazioni e più estesi assortimenti, assicurando anticipatamente che nessuna cura verrà omessa nell'adempimento delle Commissioni. 1022

I COLLEZIONISTI

DI

FRANCOBOLLI

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

un ricco assortimento

di 10.000 Francobolli

di tutte le specie

Buonissimi prezzi

Si acquistano collezioni, francobolli in genere ed album. 942

FRATELLI ROSSETTO

Piazza Cavour (già delle Biade)

Deposito delle migliori novità di Parigi

Emporio Monachine di Firenze - ricca fornitura - da L. 4 in più

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazioae dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA MIGONE

profumata o inodora

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente sollievo

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a Lire 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 972

Prem. Tipografia Sacchetto
Padova - *Via Spirito Santo* - Padova

Nella ricorrenza del **Centenario di S. Antonio** sarà pubblicata

LA

GUIDA DI PADOVA

ILLUSTRATA

contenente la **Vita del Santo**, una dettagliata descrizione della **Basilica**, e le cose più interessanti della Città.

PREZZO LIRE UNA

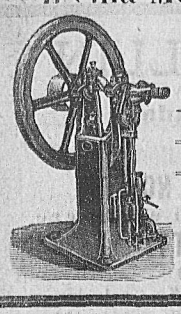
L'ultima parte di detta Guida, che indubbiamente avrà una straordinaria diffusione, sarà destinata alla pubblicità. Invitiamo quindi tutti i Professionisti, Esercenti, Industriali e Commercianti che intendessero di approfittarne, a farci avere in tempo utile l'avviso da pubblicare e riportiamo i prezzi preventivamente fissati:

Una facciata intera . .	L. 8 —
Mezza facciata . . .	» 5 —
Un quarto di facciata .	» 3 —
Un ottavo di facciata .	» 1.50

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo



Forza in cavalli effettivi .	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del motore a gaz L.	750	2200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5 al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072

SAPONE LIQUIDO PER TOILETTE

MOUILLA

LIQUED TOJLET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR

PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neek of eacli Bottle

Of all Chemists, Pesfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle

Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

VOLETE DIGERIR BENE ??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, apetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE ??

La Regina delle Acque da tavola

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, Pelle, muliebri, malaria.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acqua minerale in bottiglie con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e dell'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno

a 535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-20, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.

200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni, Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione 104

PADOVA

San Matteo 1154 - 1155

Ing. Ongaro e Vezù

MACCHINE AGRICOLE

con Officina

Costruzioni e Riparazioni

— 999

Cataloghi gratis a richiesta

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

AVVISO

INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera racc, mandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma piano secondo, BOLOGNA. 669

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

Abbonamento al COMUNE lire 16 annue

Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **Pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe. 2. — Fuori di Verona presso le principali Farmacie e Profumerie. 446

Padova 1895, Tipografia F. Sacchetto